

## CERAMICA A VERNICE NERA DA ALBA FUCENS: CONTRIBUTO ALLO STUDIO DEI BOLLI NOMINALI\*

Nella colonia latina di *Alba Fucens* è stata rinvenuta, in occasione dei numerosi scavi archeologici effettuati a partire dal 1949, una notevole quantità di ceramica a vernice nera<sup>1</sup>. Le prime significative indagini, compiute dall'Accademia Belgica di Roma, iniziarono sotto la direzione di Fernand De Visscher nel 1949 e proseguirono fino al 1979, mettendo in luce un'ampia porzione sia del tessuto urbano che del circuito murario.

Nella campagna di scavo 1951-1953 furono recuperati centinaia di frammenti di ceramica a vernice nera, per lo più provenienti da strati di riporto e, solo in pochi casi, collocabili stratigraficamente<sup>2</sup>. Si trattava, per la maggior parte, di forme ceramiche aperte come coppe senza anse (Morel 2323), coppe di piccole dimensioni (Morel 1222), piatti, patere (Morel 2252, 2260, 1443), patere su alto piede (Morel 1413), crateri, *kylikes*, oltre a pissidi (Morel 7550), brocchette (Morel 5220), e *skyphoi* (Morel 4340). Negli anni successivi vennero rinvenuti numerosi frammenti di ceramica a vernice nera lungo il circuito murario<sup>3</sup>; in particolare presso la sezione 121, scavata nel 1957, e in una sezione del settore occidentale della cinta a sud di Porta Massima<sup>4</sup>, indagata nel 1966.

Questi rinvenimenti permisero di ipotizzare una datazione delle mura albensi entro la prima metà del III secolo a.C., proprio qualche decennio dopo la fondazione della colonia, avvenuta nel 303 a.C.

La scuola belga proseguì poi le ricerche all'interno delle mura urbane, dove venne messo in luce un ampio settore dell'area urbana e, conseguentemente, emerse anche una grande quantità di frammenti di ceramica a vernice nera, pertinenti, per lo più, a forme ceramiche aperte. Presso il santuario di Ercole, ubicato al centro del vallone, nell'angolo sud est del settore pubblico della città, vennero effettuati tre sondaggi; il primo nella zona F, all'interno dell'area nord ovest del portico, dove fu rinvenuta una consistente quantità di ceramica a vernice nera databile tra la fine del IV e la prima metà del III secolo a.C.<sup>5</sup>; il secondo venne effettuato al centro della piazza e il

---

\* Il presente contributo costituisce un approfondimento di una parte di lavoro di tesi *Contributi per un corpus dei bolli nominali sulla ceramica a vernice nera*, discussa nell'A.A. 2010/2011 presso l'Università degli Studi di Siena (relatore D. Nonnis).

<sup>1</sup> MERTENS 1988, p. 100.

<sup>2</sup> DE LAET 1954, pp. 89-101.

<sup>3</sup> MERTENS 1969, pp. 111 e 52-53.

<sup>4</sup> *Ibid.*, p. 52; MERTENS 1988, p. 90.

<sup>5</sup> BALTU 1969, p. 87, pl. LVI, fig. 24; MERTENS 1988, p. 95.